

“Gauguin Matisse Chagall – La passione nell’arte francese”
dai Musei Vaticani,
in mostra al Museo Diocesano Carlo Maria Martini

Emile Bernard

Lille 1868 – Parigi 1941

“**Résurrection**”, 1925-1930

Olio su cartone



Il percorso di Bernard è legato sia a Paul Gauguin, con il quale diede vita tra il 1886 e il 1891 al movimento di Pont-Aven, sia a Vincent van Gogh. L’arte del passato e la ricerca di una spiritualità essenziale – individuata prima nei maestri del Medioevo e, più tardi, nella pittura rinascimentale – sono al centro della sua riflessione. Risale a questa fase *Résurrection*, rielaborazione di un disegno di Michelangelo, in cui Bernard trasferisce fedelmente la composizione originale modificando esclusivamente l’immagine del Cristo risorto nella posizione del corpo, più frontale, e del sudario di cui enfatizza il panneggio e la luminosità. Il linguaggio pittorico presenta accenti fortemente espressivi e un’intensa matericità nella stesura del colore.

Descrizione morfologica Certificata

“Resurrection” è il titolo di quest’opera di Emile Bernard databile all’incirca fra il 1925 e il 1930. Si tratta di un’opera abbastanza complessa da descrivere.

È un olio su cartone di forma rettangolare con il lato più lungo posto in orizzontale: misura infatti 96 cm di base per 69 cm di altezza.

Il soggetto raffigurato è la resurrezione di Cristo, cioè il momento in cui con il corpo esce dalla tomba per elevarsi verso il cielo. Lo stile è solo parzialmente realistico, per il forte contrasto di luminosità e le differenze di proporzioni fra la figura centrale di Cristo e quelle di alcuni soldati che gli sono disposti intorno. Il punto di vista adottato è frontale con figure intere.

Per descrivere meglio l’opera, proviamo ora a immaginarla suddivisa in 9 settori di uguali dimensioni, ottenuti incrociando tre colonne a tre righe. A ogni settore, per convenzione, diamo la numerazione usata nelle tastiere telefoniche. Da sinistra a destra: 1, 2, 3 in alto; 4, 5, 6 in mezzo; 7, 8, 9 in basso.

Il corpo lucente di Cristo è ritratto centralmente a distanza ravvicinata e occupa in tutta la lunghezza i settori 2, 5 e 8. È in piedi e leggermente inclinato verso sinistra per chi osserva. Viene raffigurato come un giovane uomo, dal viso imberbe, nudo e muscoloso, posto di fronte a noi.

Si capisce che sta uscendo dalla tomba scoperchiata perché la sua gamba destra è visibile per intero già poggiata per terra, mentre la sinistra è flessa al ginocchio e la parte inferiore si trova ancora dentro la tomba.

Il busto è eretto e il capo, sul quale i capelli marroni sono come mossi dall’aria, è rivolto verso l’alto, compreso fra le braccia, alzate e leggermente flesse. Le mani stringono due lembi del sudario, una stoffa di color bianco-azzurro molto luminosa che si apre dietro di lui per tutta la sua altezza, come gonfiata da un vento leggero. Viene tenuta ferma, oltre che dalle mani sopra la testa, in basso dal piede destro e dal ginocchio sinistro.

Ai due lati di Cristo, vi sono dei corpi maschili, anch’essi completamente nudi, aggrovigliati tra loro, tanto che a fatica si distinguono nella loro singolarità. Si desume essere soldati per gli elmi e i turbanti che portano in capo e perché si scorgono fra di essi degli scudi. Le proporzioni di queste figure laterali sono piccole rispetto al corpo svettante di Cristo rappresentato centralmente e molto scure rispetto alla luminosità che lo pervade.

Più in dettaglio, nel settore 4 distinguiamo due uomini di spalle, i muscoli del corpo evidenziati, l’elmo in testa, uno in piedi ma sbilanciato verso sinistra, con un braccio alzato verso l’alto, e l’altro sotto di lui accasciato invece verso destra, il braccio intorno a un grande scudo di ferro. Nel settore 7 troviamo altri due uomini, uno con un elmo, seduto di profilo di cui scorgiamo solo parte del volto, il petto e le braccia, e l’altro, sotto di lui, seduto a terra di spalle, la schiena inarcata all’indietro e la testa buttata sempre all’indietro a poggiare su un cumulo di stoffa rossa, riverso come se fosse privo di sensi.

Nel settore 8, al limite inferiore del quadro, nello spazio fra la gamba di Cristo e la tomba da cui sta uscendo, vi è un altro uomo, riverso a terra a pancia in giù, di cui si scorge solo una porzione della schiena, e un braccio che in parte poggia sotto il viso, girato di lato, con gli occhi chiusi, come morto o svenuto. Nel settore 6 vi è un uomo con un turbante arancione che spunta dietro la figura del Cristo, posto frontalmente a noi, le braccia che sembrano tenere il coperchio della tomba e una gamba flessa come se fosse seduto a terra. Sotto di lui, nel settore 9, vi è un uomo, sulla testa un turbante rosso, in piedi, con una gamba poggiata su un cumulo di stoffa verde, girato di spalle, con la testa di profilo rivolta verso la figura del Cristo, e uno scudo fra sé e lui. Infine, nella parte più esterna del settore 9 spunta solo una gamba, di un altro uomo, sotto la quale è disteso un ultimo soldato, a pancia in giù sempre sul cumulo di stoffa verde.

In alto, nei settori 1 e 3, vi è uno sfondo molto scuro, nel quale si intravedono alcune nubi un po' più chiare.

La figura dominante lucente di Cristo e del suo sudario risaltano nettamente, illuminando solo parzialmente i corpi degli uomini intorno a lui, i quali vanno a confondersi con il vasto sfondo buio man mano che sono più lontani dal centro.



Logo Certificazione DescriVedendo

La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di febbraio 2020, certificata DescriVedendo, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti OdV, in collaborazione con il Museo Diocesano Carlo Maria Martini nell'ambito del progetto "IncontrArti - Museo Diocesano Carlo Maria Martini, incontro tra arte e comunità per l'inclusione sociale" realizzato in partenariato con Fondazione Luigi Clerici e finanziato da Fondazione di Comunità Milano.

Riportiamo di seguito i loghi degli enti sopracitati.

MUSEO DIOCESANO
CARLO MARIA MARTINI

Fondazione
Luigi
Clerici



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

DESCRIVEDENDO

